

Rassegna del 23/07/2016

NESSUNA SEZIONE

16/07/2016	Corriere di Novara	33	<u>Besana guida ancora i fotografi Confartigianato</u>	...	1
22/07/2016	Nuova Provincia (Asti)	13	<u>5 mila spettatori paganti, in futuro solo 10 concerti</u>	Garrone Luca	2
23/07/2016	Stampa Aosta	48	<u>Aosta capitale dell'artigianato</u>	Jaccod Davide	3

1

Besana guida ancora i fotografi Confartigianato

■ Maurizio Besana (**nella foto**), vicepresidente di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale e presidente di Confartigianato Imprese Piemonte è stato confermato alla guida di Confartigianato Fotografi. L'elezione all'unanimità è avvenuta il 13 luglio a Roma.

Il presidente Besana sarà affiancato dal nuovo direttivo composto da Roberta Cozza (Veneto), Corrado Poli (Trento), Massimo Semeraro (Friuli Venezia Giulia).

«Sono soddisfatto del clima di collaborazione che si è subito instaurato nel gruppo neocostituito - ha affermato il presidente Besana - Ringrazio i colleghi per la fiducia accordatami e sono certo che - sfruttando opportunamente le competenze di tutti e il prezioso sostegno della struttura confederale si possa proseguire in modo costruttivo e con rinnovato entusiasmo il percorso intrapreso nel precedente mandato».

l.c.



2

BILANCI I NUMERI DELL'EDIZIONE 21 E I PROGETTI PER IL 2017

5 mila spettatori paganti, in futuro solo 10 concerti

DI LUCA GARRONE

Archiviata anche l'ultima serata in cartellone, mercoledì con l' "Asti live band music contest" organizzato da Confartigianato (e vinto per la cronaca da The Swede, Free Sound e Soul Power), per la 21esima edizione di Astimusica è tempo di bilanci. Bilanci tracciati in conferenza stampa dagli organizzatori del festival. E' il direttore artistico della rassegna, Massimo Cotto, a prendere la parola per primo dopo aver ringraziato Asp, Comune e Piemonteuno: «L'enorme successo del concerto di Renzo Arbore è stata la migliore chiusa possibile a un'edizione che è cresciuta con il passare dei giorni e dalla quale ricaviamo tre considerazioni immediate: il successo "numerico" degli appuntamenti, il gradimento dimostrato dal pubblico e gli spunti per il futuro che questa edizione ci lascia». In merito a quest'ultima osservazione Cotto ha sottolineato come gli spazi di aggregazione in città siano aumentati e cambiati nel corso degli ultimi anni e che per il 2017 si potrebbe pensare a un'evoluzione anche per Astimusica: «Una rassegna più concentrata, magari su dieci serate di cui cinque gratis e cinque a pagamen-



DA SINISTRA: PORRO, COTTO, BRIGNOLO, BECCUTI (FOTO PLETOSU)

to. Ma l'elemento che ci inorgo-

glisce di più - ha aggiunto - è che in tutti questi anni ogni artista che è salito su questo palco è sempre andato via soddisfatto». «Confermo la disponibilità di Asp ad organizzare la prossima edizione di Astimusica - ha affermato dal canto suo Giovanna Beccuti, presidente della multiutility astigiana - Credo però che la rassegna dovrà crescere oltre i confini provinciali e in questo senso rafforzeremo il comparto comunicativo e promozionale, così come ritengo utile istituire un tavolo tecnico per provare a mettere in rete tutti gli eventi culturali cittadini e, magari, avere in futuro più aziende locali tra gli sponsor». Il sindaco Fabrizio Brignolo ha invece sottolineato l'importanza di estendere la zona pe-

donale intorno a piazza Cattedrale per aumentare la fruibilità degli spazi estivi cittadini. Al dirigente comunale Gianluigi Porro, infine, il compito di fornire qualche dato numerico sugli eventi dell'edizione appena conclusa: circa 5000 mila spettatori paganti di cui 2000 al concerto di Arbore, 1200 per Capossela, 1000 per Al Bano e 600 per Rocco Hunt come per Ezio Bosso (che recupererà il 7 settembre al Teatro Alfieri). «Mi sono ricreduto sulla nuova collocazione del palco, suggerisce ottime potenzialità in ottica futura. Penso ad esempio - ha concluso Porro - alla creazione di una vera e propria cittadella che riempia lo spazio vuoto in fondo alla piazza con un ristorante che crei attrazione e aggregazione».



3

La Mostra-Concorso

Aosta capitale dell'artigianato

Per la prima volta escluse cinquanta opere: "Obiettivo qualità"

DAVIDE JACCOB
AOSTA

Il segreto è mantenuto fino a questa mattina, quando alle 10 le forbici si avvicinano al nastro dell'inaugurazione: è con la proclamazione dei vincitori che si apre la 63ª edizione della Mostra-Concorso, l'esposizione che da oggi avvia in piazza Chanoux la lunga estate dell'artigianato valdostano. Le 267 domande di partecipazione si sono confrontate con i temi proposti dall'assessorato regionale delle Attività produttive, e ora è il momento della verità: le opere migliori vengono premiate da una giuria composta anzitutto dai vincitori degli anni precedenti, in un confronto che continua davanti agli occhi del pubblico nella mostra aperta fino a domenica 31, ogni giorno dalle 10 alle 23.

La novità è che non tutte le opere sono state ammesse: oltre a quelle escluse perché non corrispondenti ai canoni della tradizione (per tecniche o materiali), per la prima volta sono rimaste fuori anche opere considerate di livello insufficiente per essere esposte, una cinquantina in tutto. «Una scelta che ha portato molte discussioni - ha detto l'assessore Raimondo Donzel - ma che crediamo sia giusta per fare della mostra-concorso uno spazio di confronto e valutazione complessiva. E' un meccanismo che crediamo dia prestigio e valore al lavoro di tanti artigiani che arrivano a produrre vere opere d'arte».



Esposizione

In Piazza Chanoux è partito il conto alla rovescia verso la Foire d'été. Un appuntamento che da molti anni caratterizza il programma dell'estate organizzata nel capoluogo valdostano

E allora, ecco arrivare opere che si confrontano con soggetti magari affrontati per la prima volta dai singoli produttori, incrociando idee e prospettive. Il cuore della gara è intorno alla scultura a tutto tondo, che si guarda allo specchio e propone il tema dello scultore stesso. Tanti temi orbitano intorno invece al tavolo da pranzo, su cui si sono confrontati i mobili: ci sono il portacandela in ferro battuto e il servizio di piatti per i tornitori, così come il cesto portabottiglie per la

vannerie e il portafrutta per la pietra locale. Tema per il cuoio è invece la scarsella, diventata anche simbolo della Foire d'été 2016 con la realizzazione di Aldo Villegas.

Chiusa la mostra concorso, dopo il tempo per i riallestimenti, il 4 agosto tornerà l'Atelier des Métiers: 57 professionisti dell'artigianato esporranno per quattro giorni i propri lavori in piazza Chanoux, andando a fare da baricentro anche per la Foire d'été. La grande festa estiva dell'artigianato prenderà

vita sabato 6 agosto, con 612 iscritti per esporre nelle vie del centro e la serata dedicata a una nuova «Notte rossonera». «Il pubblico di turisti - dice Tamara Cappellari, coordinatrice del dipartimento artigianato - è diverso da quello della Fiera invernale: per questo l'estate serve anche per far conoscere l'appuntamento di gennaio, oltre che per sviluppare un percorso autonomo che valorizzi le potenzialità della produzione tradizionale valdostana».

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

